

L'intervento La rivoluzione politica arriva dal Pdl, anche grazie al «modello ligure»

di **Roberto Cassinelli***

■ C'è una cosa che trovo rivoluzionaria nel congresso fondativo del Pdl. Ed è quella di vedere una platea piena di giovani e di donne, un segno chiarissimo di rinnovamento e di fiducia verso il futuro. Ancora oggi la sinistra deve la sua profonda crisi all'incapacità di rinnovarsi e di scrollarsi dalle spalle la vecchia nomenclatura ed i vecchi schemi che la governano. Non così il nuovo partito dei moderati italiani. Se ci pensiamo, è sempre stato così: la leadership di Berlusconi si è sempre caratterizzata per la valorizzazione dei giovani e dei talenti, dalla capacità di portare il nuovo. Sono in molti quelli che ricordano Claudio Scajola essere l'organizzatore e l'uomo-macchina del primo congresso di Forza Italia. Oggi Scajola è uno dei ministri più importanti della Repubblica. Così tanti «ragazzi» e «ragazze» che hanno creduto fin dall'inizio all'avventura politica di Berlusconi. Dal congresso di Roma si sancisce un nuovo inizio. Il Popolo della Libertà sarà la forza politica dei nostri figli e dei nostri nipoti, il partito che riconcilerà gli italiani con la politica e segnerà una nuova nascita per il nostro Paese in Euro-

pa. Anche per Genova e la Liguria il nuovo partito segnerà una grandissima opportunità. Anche noi abbiamo voluto che il nuovo partito si fondasse rigorosamente «dalla base».

Come coordinatore cittadino di Forza Italia mi sono impegnato a dare voce a tutti i moderati che volessero confluire in questo grande partito. Tutto lo scorso anno è stato da noi impegnato a dialogare con il mondo cattolico, le libere professio-

ni, gli esponenti del mondo politico, culturale e del lavoro. Quando ci siamo ritrovati a Varazze per celebrare gli «Stati Generali» del Pdl ligure ci è venuto quasi naturale sentirci parte della grande famiglia dei moderati italiani, consapevoli che una gran-

de formazione politica non nasce dalla somma algebrica di gruppi e persone, ma dal confronto sereno e leale delle loro idee e dei loro progetti. Possiamo dire di essere portatori anche noi di «un modello Liguria». Insieme a Berlusconi, Scajola e la marea di uomini e di donne che formano il Popolo della Libertà, ci sentiamo pronti ad assumere la guida della nostra regione e della nostra città.

**deputato del Pdl, coordinatore cittadino di Forza Italia*

